



Opra la man sol quando detta il core - Mariarita Brondi

Maria Rita Brondi
da «Biblioteca del Chitarrista», Giovanni Chiappino Editore

Cenni biografici

Maria Rita Brondi (1889-1941), chitarrista, liutista e cantante, nasce a Rimini il 5 luglio del 1889. E' da considerarsi la prima storiografa italiana per gli strumenti di cui pratica l'arte, pubblicando a Torino nel 1926 «*Il liuto e la chitarra*» con «Bocca Editori», che rimarrà per molti anni il testo di riferimento.

Studia con Luigi Mozzani (1869-1943) e Francisco Tarrega (1852-1909) che le dedica un grazioso *minuetto*:

A mi predilecta discipula y noble señorita Maria Rita Brondi

Il maestro spagnolo non tardò a notare il talento straordinario dell'allieva bolognese, tanto che in una lettera scrisse:

[...] a supplica della famiglia della mia discepola Rita Brondi, che venne espressamente da Bologna per prendere lezioni, non uscirò da Barcellona fino al 15 febbraio.

Suppongo che l'insigne "Cochita" seguirà poi a studiare come di abitudine. Sono ansioso di sentirla nuovamente. Ha la delicatezza nel suonare, non solo mi piace, bensì mi insegna.

*Possiede la meravigliosa facoltà dell'espressione giusta, e questo è molto difficile da trovare. [...]*¹

Francisco Tarrega

-Barcelona , 22 de enero, 1907

A Londra studia canto con Francesco Paolo Tosti, e a Parigi con il baritono spagnolo Villabella. La sua carriera di concertista la porta in gioventù nelle maggiori capitali europee con grande successo.

Dagli anni Venti comincia il secondo periodo artistico del "Triffico musicale", proponendo nei concerti un programma che ripercorre la storia del liuto e della chitarra con ambientazione scenografica e costumi d'epoca, utilizzando i vari strumenti originali della sua collezione.

Dopo il matrimonio, avvenuto nel 1926, esegue sporadici concerti e scrive articoli a carattere storiografico in periodici specializzati.

Spirò a Roma , a soli 52 anni, il 1° luglio 1941² colpita da un morbo crudele.

¹ Adrian RIUS, *Francisco Tarrega 1852-2002, biografia oficial -2002*, Ayuntamiento de Vila real Dep. De Cultura

² «Il Messaggero» venerdì 4 Luglio 1941 : «E' morta in Roma la nota artista Maria Rita Brondi, liutista, chitarrista e cantante . Nata a Rimini il 5 Luglio 1889 da Angelo Tommaso e da Pia Gobbi Masini, è sposata al Gr. Uff. Carmelo Arnone, studiò dapprima chitarra in Italia con Mozzani , e in Ispaña con Tarrega. Fu a Parigi e a Londra, ove diede numerosi concerti tenendo alto il nome dell'arte Italiana».

Le composizioni

La «*Melodia del Sannio*» e lo «*Studio*» sono gli unici due brani che si conoscono, pubblicati da Maria Rita Brondi .

La seguente stampa anastatica è tratta dalle due edizioni originali della Casa Editrice Musicale «Giovanni Chiappino» di Torino, depositate nel fondo «Maria Rita Brondi» presso la biblioteca dell'«Istituto Musicale Pareggiato G. Briccialdi» di Terni.

Il primo brano in 6/8 è la trascrizione in SOL M. di un canto popolare del Sannio con la particolare "scordatura" della prima corda in RE e della quinta corda in SOL.

Il tema viene riproposto con piccole varianti tra l'introduzione di effetti armonici e note ribattute, o progressione di accordi sul barré, dando all'esecuzione un carattere timbrico di arcaica bellezza.

La «*Melodia del Sannio*» è espressione di quel pensiero di inizio Novecento, volto a rivalutare la melodia popolare e regionale; a tal proposito la Brondi ha contribuito in gioventù con i suoi concerti anche in qualità di soprano, accompagnandosi con la chitarra.

Lo «*Studio*» in 2/4 e in MI M., dedicato a Carlo Ravasenga, compositore torinese, è un brano da concerto che nasce dalla tecnica della chitarrista, dotata di un tremolo ineccepibile, come riportano le cronache dell'epoca.

Dopo l'introduzione, la melodia viene esposta con il tremolo che caratterizza il brano stesso, insieme ad una successione di accordi nel secondo quarto, o di semplici arpeggi eseguiti con il pollice.

La stampa originale di questo secondo brano presenta alcuni errori tipografici.

La seguente revisione propone un raffronto tra l'originale e le note che riportano la correzione così indicata:

numero romano = rigo

numero arabo = battuta

[] = correzione

1.  I-5

2.  II-1 (tremolo per tutto il brano).

3.  V-2

4.  XI-1

5.  XII-2

6.  XX-3

Studio

All'avn. Comm. Carlo Ravasenga

M. R. BRONDI.

The musical score is written in a key signature of three sharps (F#, C#, G#) and a 2/4 time signature. It begins with a melodic line in the upper register, followed by a section labeled 'A' which contains dense, rhythmic accompaniment with triplets and sixteenth-note patterns. A section labeled 'B' follows, featuring a more melodic line with slurs and ornaments. The score continues with further rhythmic complexity, including changes in meter and time signature, and concludes with a final melodic flourish.